



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/11/2010

=====

ADDI' 19/11/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE CCSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Prasicente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Prasicente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: CANGEMI - ZAPPALA'

DELIBERAZIONE N. 525

Oggetto:

Piano di utilizzazione delle risorse statali di cui al D.M. 4 ottobre 2010 - Fondo per le non autosufficienze, annualità 2010. Criteri di riparto e modalità di attuazione degli interventi. Importo complessivo € 33.368.015,62, cap. H41131 es. fin. 2011.



525 19 NOV. 2010 m

OGGETTO: Piano di utilizzazione delle risorse statali di cui al D.M. 4 ottobre 2010 – Fondo per le non autosufficienze, annualità 2010. Criteri di riparto e modalità di attuazione degli interventi. Importo complessivo €33.368.015,62, cap. H41131 es. fin. 2011.

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia,

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.";
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;
- VISTA la Legge 28 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2009, n. 31 concernente "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";
- VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2009, n. 32 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTA la DGR 1018 del 23 dicembre 2009 recante "Bilancio annuale e pluriennale 2010-2012. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis legge regionale 20 novembre 2001, n.25)";
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernente "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";



525 19 NOV. 2010 *M*

VISTA la legge 21 maggio 1998, n. 162 recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

VISTO in particolare l'articolo 39, comma 2, lettera l-bis) e l-ter) della legge n. 104 del 1992, così come modificata dall'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge n. 162 del 1998, che prevede che le Regioni possano:

- a) provvedere alla programmazione di interventi di sostegno alla persona e familiari come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale;
- b) disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, mediante piani personalizzati;

VISTA la legge regionale 23 novembre 2006, n. 20 concernente "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 20/2006 vengono finanziati con le risorse del fondo:

- a) specifici interventi di assistenza domiciliare integrata, sanitaria e sociale, per anziani non autosufficienti, allo scopo di evitare il ricovero in strutture residenziali;
- b) servizi di sollievo alla famiglia, per affiancare i familiari che accudiscono la persona non autosufficiente ovvero per sostituirli nelle stesse responsabilità di cura durante l'orario di lavoro e anche nei periodi di temporanea impossibilità di accudire la persona non autosufficiente;
- c) dimissioni ospedaliere protette per soggetti temporaneamente non autosufficienti e non in grado di organizzare in modo autonomo il rientro al proprio domicilio e la continuazione delle cure, mediante l'organizzazione di interventi di assistenza domiciliare integrata, sanitaria e sociale, programmati in base ad una valutazione complessiva dei bisogni di tali soggetti;
- d) assistenza domiciliare integrata, sanitaria e sociale, per i soggetti non autosufficienti con patologie cronico-degenerative;
- e) interventi di sostegno alla persona disabile non autosufficiente ed alla famiglia, attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore e anche nelle giornate festive e prefestive;



525 19 NOV. 2010 m

- f) programmi di aiuto alla persona gestiti in forma indiretta, mediante piani personalizzati, previa verifica del titolo professionale dell'operatore prescelto in relazione alle prestazioni da erogare;
- g) interventi economici straordinari per concorrere ai costi di de-instituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, dei disabili non autosufficienti e di qualsiasi altro soggetto non autosufficiente”;

VISTO l'articolo 4 della l.r. 20/2006 per il quale la Giunta regionale, in coerenza con gli obiettivi del proprio piano socio-assistenziale, stabilisce con propria deliberazione, su proposta dell'assessore competente in materia di servizi sociali:

- a) “le fasce della non autosufficienza e le corrispondenti misure assistenziali differenziate in relazione ai differenti livelli di disabilità;
- b) i criteri e le modalità per regolamentare l'accesso alle misure assistenziali, tenendo conto anche delle condizioni economiche dell'assistito;
- c) gli obiettivi e le priorità d'intervento;
- d) i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del Fondo, sulla base di quote capitarie ponderate tra gli ambiti territoriali di cui all'articolo 47, comma 1, lettera c) della l.r. 38/1996;
- e) le linee guida per la formulazione dei piani distrettuali di cui all'articolo 5 e per la relativa attuazione;
- f) le modalità per la verifica dei servizi e degli interventi attivati con le risorse del Fondo, assicurando il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e della Consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap di cui alla legge regionale 3 novembre 2003, n. 36”;

VISTO, altresì, l'articolo 5 della l.r. 20/2006 che prevede che gli interventi ed i servizi di cui all'articolo 3 sono inseriti in un documento denominato “Piano distrettuale per la non autosufficienza” nel quale sono individuati:

- a) gli interventi e i servizi da realizzare;
- b) le modalità organizzative e le risorse umane, finanziarie e strumentali per la realizzazione degli interventi e dei servizi;
- c) le forme di concertazione e di raccordo con le aziende unità sanitarie locali e gli altri soggetti pubblici e privati;

VISTA la DGR 601/2007 concernente “Art. 4 della l.r. 20/2006. Fondo regionale per la non autosufficienza. Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse del fondo ed indirizzi della Regione per la realizzazione degli interventi e dei servizi per le persone non autosufficienti. Approvazione delle linee guida per l'utilizzazione delle risorse”;



525 19 NOV. 2010 fr

VISTO il D.M. 4 ottobre 2010 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per la famiglia che, in sede di riparto, destina alla Regione Lazio per l'anno 2010 la somma di € 33.368.015,62, che sarà iscritta a bilancio regionale sul capitolo H41131 es. fin. 2011;

VISTE le finalità dell'articolo 2, del sopracitato decreto:

- a) attivazione o rafforzamento della rete territoriale ed extra ospedaliera di offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento, e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria;
- b) attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia anche attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/o l'incremento delle persone prese in carico sul territorio regionale. Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base di un progetto personalizzato e in tal senso monitorato;

PRESO ATTO che le prestazioni ed i servizi sopracitati non sono sostitutivi di quelli sanitari e che le risorse di cui al D.M. 4 ottobre 2010 sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché da parte delle autonomie locali;

CONSIDERATO che le finalità del sopracitato Decreto vengono realizzate in ambito regionale attraverso:

- l'attuazione dei piani per la non autosufficienza secondo quanto previsto dalla l.r. 20/2006, art. 3 già citato;
- l'organizzazione e la gestione associata dei servizi ed interventi socio-assistenziali e socio-sanitari attivati a livello distrettuale attraverso i Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000, in considerazione dell'alta percentuale degli interventi in favore delle persone non autosufficienti;



525 19 NOV. 2010 m

PRESO ATTO di quanto previsto nell'art. 3 del DM 4 ottobre 2010 ed in particolare delle aree in cui maggiore è il ritardo e la disomogeneità dell'offerta dei servizi;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha attivato, anche in forma sperimentale, interventi in riferimento alla patologia neuro-degenerativa del morbo di Alzheimer e per la realizzazione e la gestione di strutture residenziali per persone con handicap grave –“dopo di noi”;

PRESO ATTO di quanto stabilito all'art. 2 c.2 del D.M 4 ottobre 2010 ed in particolare che le risorse previste dal decreto sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni ed ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché da parte delle autonomie locali” e quindi della necessità di incontrare le autonomie locali per definire la partecipazione finanziaria da parte delle stesse;

RITENUTO, pertanto, di utilizzare le risorse complessive di cui al D.M. 4 ottobre 2010, di € 33.368.015,62 assegnate alla Regione Lazio, per le finalità di cui agli artt. 2 e 3 del medesimo decreto e quelle definite all'art. 3 della l.r. 20/2006, come di seguito indicato:

- € 15.568.015,62 per la realizzazione degli interventi e servizi previsti nei Piani distrettuali per la non autosufficienza;
- € 13.800.000,00 per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000, in considerazione dell'alta percentuale degli interventi delle persone non autosufficienti;
- € 1.000.000,00 per l'assistenza sociale ai malati di Alzheimer;
- € 1.000.000,00 per la gestione di strutture residenziali per persone con handicap grave –“dopo di noi”;
- € 2.000.000,00 per innovazione tecnologica applicata alla non autosufficienza;

RITENUTO, altresì, opportuno:

- di applicare per i fondi di cui al punto 1 i criteri di riparto tra i Distretti socio assistenziali indicati al punto 4 della DGR 601/2007;



5

525 19 NOV. 2010 m

- di applicare per la redazione dei Piani per la non autosufficienza le linee guida contenute nell'Allegato A della DGR 601/2007;
- di prevedere sul capitolo regionale H41550 "Fondo regionale per la non autosufficienza – art. 55, l.r. n° 11/2004 e l.r. 20/2006" - Bilancio Regionale per l'anno 2011 - lo stanziamento di risorse aggiuntive rispetto a quelle assegnate dal D.M. 4 ottobre 2010;
- di stabilire, in riferimento a quanto previsto all'art. 2 c.2 del D.M. 4 ottobre 2010, il coinvolgimento degli enti locali.

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano:

1. di utilizzare le risorse complessive di cui al D.M. 4 ottobre 2010, assegnato alla Regione Lazio, per le finalità di cui all'art.2 del medesimo decreto e quelle definite all'art. 3 della l.r. 20/2006, come di seguito indicato:
  - a. € 15.568.015,62 per la realizzazione degli interventi e servizi previsti nei Piani distrettuali per la non autosufficienza;
  - b. € 13.800.000,00 per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Zona, con particolare riferimento alle persone non autosufficienti;
  - c. € 1.000.000,00 per l'assistenza sociale ai malati di Alzheimer;
  - d. € 1.000.000,00 per case famiglia con handicap grave – "dopo di noi";
  - e. € 2.000.000,00 per innovazione tecnologica applicata alla non autosufficienza;
2. di applicare per i fondi di cui al punto 1 i criteri di riparto tra i Distretti socio-assistenziali indicati al punto 4 della DGR 601/2007;



6

525 19 NOV. 2010 *m*

3. di applicare per la redazione dei Piani per la non autosufficienza le linee guida contenute nell'Allegato A della DGR 601/2007.
4. di prevedere sul capitolo regionale H41550 "Fondo regionale per la non autosufficienza - art. 55, l.r. n° 11/2004 e l.r. 20/2006" - Bilancio Regionale per l'anno 2011 - lo stanziamento di risorse aggiuntive rispetto a quelle assegnate dal D.M. 4 ottobre 2010;
5. di stabilire, in riferimento a quanto previsto all'art. 2 c.2 del D.M. 4 ottobre 2010, il coinvolgimento degli enti locali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

